

 d. FRANCO SCARMONCIN

 cell. 338 934 4019

 email: franco.scarmoncin@gmail.com

 www.scarmoncin.org

 12.01.18

 BRAVI RAGAZZI…

 GENITORI ASSENTI

Oggi i quotidiani riportano nelle pagine interne, quelle scarsamente interessanti, due notizie che a mio avviso meriterebbero ben altro rilievo: forse servirebbe a qualcuno o a qualcosa.

 Le due notizie, (fatti analoghi poi si verificano quotidianamente) ci vengono una da Verona e l’altra dalla Sicilia.

1° a Verona due ragazzi di 15 e 17 anni (quindi neppure perseguibili per legge) dopo mesi di prese in giro, ingiurie, angherie, violenze, ecc… contro un povero uomo straniero (anche i due ragazzi sono di origine straniera).

Licenziato dalla fabbrica in cui lavorava per cessazione di ogni attività e si era ridotto a vivere e dormire in auto (senza che alcuno lo aiutasse…) dopo mesi di violenze gratuite e cattiverie è stato alla fine bruciato vivo dai due manigoldi dentro la sua auto.

 Allora:

**1°** a detta di tutti gli abitanti del quartiere l’uomo bruciato vivo era una persona perbene, educato, salutava tutti, non aveva mai recato fastidio ad alcuno… viveva ai margini con umiltà e con la riservatezza propria della povertà.

**2°** Chissà quanti avevano notato i due ragazzi che da tanto tempo terrorizzavano il poveretto e nessuno era intervenuto; nessuno aveva avvertito i carabinieri…

**3°** La mancanza di omissione di soccorso sia da parte dei cittadini sia delle Forze dell’Ordine sono omissioni colpevoli e vanno sanzionate per legge…

Mi auguro che qualcuno (il Sindaco, un prete, un Giudice… ) richiami e sanzioni chi avrebbe dovuto intervenire per difendere il poveretto)

**4°** I ragazzi sembra non siano punibili: avevano fatto tutto per noia e per divertirsi un poco… era tutto uno scherzo… come succede da qualche tempo in tanti quartieri di città.

I loro genitori dove erano?

Non si sono mai accorti di nulla? Che i loro figli, per esempio, erano dei mascalzoni in calzoni corti e possibili criminali ?

**5°** Sono cose troppo gravi.

Siamo stati tutti giovani… abbiamo commesso delle fesserie… ma abbiamo sempre evitato certe nefandezze.

Questa cultura del male, questa mancanza di morale, questa assenza totale della conoscenza del bene e del male… da dove vengono?

Da noi adulti? Dalla società? Dalla famiglia? Dalla scuola? Dalla TV? Dall’esempio della vita criminale e della politica senza morale?

**6°** Mi auguro che un Giudice condanni i ragazzi e i genitori a 20 anni di carcere da scontare non qui da noi, ma nella loro Patria da dove sono venuti, facendoli rientrare a piedi (o a nuoto se vengono da oltremare).

 L’altro fatto increscioso è successo invece ad Avola (Siracusa – Sicilia):

un Insegnante delle medie (con ragazzi di 12 anni) è stato pestato e mandato in ospedale da due genitori (papà e mamma) chiamati dal figlio mentre era a scuola, perché l’insegnante dopo aver chiesto al ragazzo di chiudere una finestra e aver ricevuto un “vaffan…lo” lo aveva ripreso con più energia.

A questo punto il ragazzo afferma che l’insegnante gli ha scagliato un libro addosso; mentre il docente afferma a sua volta che è stato il ragazzo a gettargli contro il libro.

Gli alunni erano tutti presenti e saranno in grado di testimoniare.

Il ragazzo chiama immediatamente con il cellulare i genitori (la mamma si presenta in pigiama sotto il cappotto) i quali, senza chiedere spiegazione o andare a riferire al Preside, si scagliano a male parole, a pugni e calci contro il docente che si era permesso di rimproverare il loro pargoletto.

Il malcapitato non ha reagito; poi è stato ricoverato in Ospedale con fratture varie, una costola rotta, una ferita in faccia e altre ecchimosi…

Così impara quell’impudente e incapace insegnante che si era permesso di mancare di rispetto al loro bambino innocente…

 Allora:

**1°** episodi simili sono ormai all’ordine del giorno, tanto che i docenti si guardano bene dal fare la benché minima osservazione o mettere una nota ai piccoli dittatori, male educati dalla famiglia, che si trovano davanti…

Guai poi ad avere a che fare con i genitori: difendono i loro figli anche quando hanno torto marcio e più ancora…

Insegnanti che per fare il bene dei figli degli altri devono litigare con i genitori dei ragazzi stessi: per fare il bene dei loro ragazzi!

O pensiamo che gli insegnanti abbiano scelto la scuola per un sadismo congenito? Per poter torturare i ragazzi degli altri?

I docenti non vanno a scuola per torturare o massacrare… non sono banditi e neppure violentatori!

Partiamo dal presupposto che ogni docente è a scuola per il bene dei ragazzi!

**2°** I genitori nel momento che prendono le difese del figlio nei confronti di un insegnante, non fanno mai il bene del figlio…

lo prepara piuttosto a sentirsi forte e nel giusto e a rifare ciò che ha fatto… anche quando avesse commesso un gesto riprovevole.

**3°** Difendendo a spada tratta i loro figli, i primi a pagare questo errore educativo saranno i genitori stessi… e se ne renderanno conto a stretto giro di posta… non occorre che diventino tanto vecchi:

il figlio super-protetto (anche nel torto) diventerà intrattabile.

**4°** La “Buona Scuola” voluta da Renzi è una pessima scuola.

Non so se i genitori se ne rendano conto: non educa e insegna quasi nulla…

La maggior parte delle nostre conoscenza ce le facciamo al di fuori e nonostante la scuola… purtroppo!

Ogni riforma della Scuola non ha fatto altro che peggiorare la situazione.

I **decreti delegati** sulla scuolaemanati in Italia tra il 1973 ed il 1974 costituirono "il primo tentativo di dare una effettiva, ordinata e coerente attuazione ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana.

Una delle innovazioni di questi Decreti Delegati era l’inserimento dei genitori accanto agli insegnanti nella gestione e nella parte formativa della scuola.

L’intenzione era certamente ottima… il risultato è stato pessimo e negli anni certi Governi e Ministri della Pubblica Istruzione sono riusciti pure a peggiorarlo.

Il risultato è cronaca quotidiana sui giornali ed esperienza di tutti i docenti… spesso non vedono l’ora della pensione e a volte l’anticipano: non si riconoscono più in questo tipo di scuola.

**5°** A proposito del ragazzo di Avola, intanto gli farei ripetere un anno scolastico, nella speranza che impari un poco di educazione;

gli farei cambiare inoltre Istituto scolastico.

Mentre ai genitori farei pagare (e spero che ci sia un Giudice coraggioso) tutti i danni fisici e morali subito dal docente (qualcosa come 200.000 euro…) come segno e ammonimento per tutti i genitori d’Italia:

devono fare i genitori non gli insegnanti e tanto meno i pugili…

e se questi di Avola non hanno soldi impegnano la casa… i figli costano cari… e per loro ci si indebita… e questo è un esempio!